



## ASSISTENZA FINANZIARIA AGLI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA

I meccanismi dell'assistenza finanziaria europea mirano a preservare la stabilità finanziaria dell'UE e della zona euro, poiché le difficoltà finanziarie di uno Stato membro possono avere un impatto considerevole sulla stabilità macrofinanziaria di altri Stati membri. L'assistenza finanziaria è legata a condizioni macroeconomiche (si tratta di un prestito e non di un trasferimento di fondi pubblici), per garantire che gli Stati membri che la ricevono attuino le necessarie riforme fiscali, economiche, strutturali e di vigilanza. Tali riforme sono concordate e definite in documenti specifici (memorandum d'intesa) pubblicati sul sito web della [Commissione](#) e, ove opportuno, del [Meccanismo europeo di stabilità](#).

### QUADRO GIURIDICO PRIMARIO

- Articolo 3 del trattato sull'Unione europea (TUE);
- Articoli 2-5, 119-144 e 282-284 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE);
- Protocolli 4, 12, 13 e 14 allegati al TFUE.

### OBIETTIVI

I meccanismi per prestare assistenza finanziaria agli Stati membri dell'UE hanno lo scopo di preservare la stabilità finanziaria dell'Unione europea e della zona euro. Sono elementi fondamentali di un quadro economico e di governance più solido per l'Unione economica e monetaria (UEM) ([2.6.4](#)).

### RISULTATI CONSEGUITI

**A.** A maggio 2010 gli Stati membri dell'UE hanno istituito un meccanismo temporaneo di stabilizzazione al fine di preservare la loro stabilità finanziaria nel contesto della crisi del debito sovrano. Esso include i due seguenti programmi di prestito:

1. Il meccanismo europeo di stabilizzazione finanziaria (MESF)

Nel quadro del [MESF](#), la Commissione è autorizzata a contrarre prestiti sui mercati finanziari, a nome dell'Unione, fino a un totale di 60 miliardi di EUR, con la garanzia implicita del bilancio dell'UE. Il MESF può apportare assistenza a tutti gli Stati membri dell'UE.



Il meccanismo è stato attivato per [l'Irlanda, il Portogallo e la Grecia](#), a titolo di finanziamento ponte.

Malgrado la creazione del meccanismo europeo di stabilità (MES), il MESF rimane in atto per affrontare, in particolare, situazioni eccezionali che ne richiedono l'utilizzo per motivi di carattere pratico, procedurale o finanziario, in genere prima dell'assistenza finanziaria del MES o parallelamente ad essa.

## 2. Il fondo europeo di stabilità finanziaria (FESF)

Il FESF, che è stato istituito dagli Stati membri della zona euro come meccanismo temporaneo, ha una capacità effettiva totale di prestito di 440 miliardi di EUR. I prestiti sono finanziati dalle obbligazioni del FESF e da altri strumenti di debito sul mercato dei capitali e sono garantiti dagli azionisti (gli Stati membri della zona euro).

Lo strumento è stato attivato per l'Irlanda, il Portogallo e la Grecia. Da quando è stato creato il MES, il FESF non fornisce più assistenza finanziaria.

**B.** A ottobre 2012 è stato creato, quale meccanismo di sostegno permanente, il meccanismo europeo di stabilità (MES), istituito mediante un trattato intergovernativo (ossia al di fuori del quadro giuridico dell'UE).

Il MES è attualmente l'unico strumento permanente di [assistenza finanziaria](#) agli Stati membri della zona euro. Ha una capacità effettiva di prestito di 500 miliardi di EUR. I prestiti sono finanziati mediante assunzione di debiti da parte del MES sui mercati finanziari e sono garantiti dagli azionisti (gli Stati membri della zona euro).

Il MES ha fornito assistenza finanziaria [alla Spagna, a Cipro e alla Grecia](#). La Commissione e il MES hanno stabilito procedure dettagliate per la loro [collaborazione](#) nel quadro dell'assistenza agli Stati membri della zona euro.

**C.** Il 6 dicembre 2017 la Commissione ha presentato una proposta per la trasformazione del MES in un Fondo monetario europeo (FME).

Questo nuovo organismo sarebbe ancorato al quadro giuridico dell'UE, preservando essenzialmente, nel contempo, le strutture finanziarie e istituzionali del MES. Inoltre, l'FME potrebbe offrire il sostegno comune al Fondo di risoluzione unico nell'ambito dell'Unione bancaria. Nel marzo 2019 il Parlamento europeo ha approvato la sua [risoluzione](#) sulla proposta della Commissione. Nel maggio 2013 è entrato in vigore il «Two-pack», che consiste in due regolamenti UE ([472/2013](#) e [473/2013](#)), applicabili agli Stati membri la cui moneta è l'euro. È uno degli elementi costitutivi di un quadro economico e di governance più solido all'interno dell'UEM.

In particolare, il regolamento (UE) n. 472/2013 rafforza le procedure di controllo e sorveglianza per gli Stati membri che si trovano, o rischiano di trovarsi, in gravi difficoltà per quanto riguarda la stabilità finanziaria o la sostenibilità delle loro finanze pubbliche.

In base a tale regolamento, la Commissione può decidere di sottoporre uno Stato membro a sorveglianza rafforzata se le sue difficoltà sotto il profilo della stabilità finanziaria rendono probabile il verificarsi di ripercussioni negative sul resto della zona euro. Uno Stato membro che richiede assistenza finanziaria deve elaborare un progetto di programma di aggiustamento macroeconomico di concerto con la Commissione (che agisce d'intesa con la BCE e, se del caso, con l'FMI).



La fornitura di assistenza finanziaria è quindi soggetta a condizioni macroeconomiche, cioè a una serie di misure miranti ad affrontare le cause dell'instabilità. Ciò assicura che gli Stati membri beneficiari di tale assistenza attuino le necessarie riforme fiscali, economiche, strutturali e di vigilanza.

L'assistenza finanziaria è versata in più tranches e può quindi essere sospesa se gli Stati membri beneficiari non rispettano gli obblighi specificati nel programma di aggiustamento.

#### **D. Il meccanismo di sostegno alla bilancia dei pagamenti**

Dal febbraio 2002 è disponibile il meccanismo di sostegno alla bilancia dei pagamenti (BdP) per gli Stati membri non appartenenti alla zona euro che si trovano o rischiano seriamente di trovarsi in difficoltà legate a restrizioni finanziarie esterne.

I prestiti consistono generalmente in un'assistenza finanziaria a medio termine, di solito in cooperazione con l'FMI. L'assistenza finanziaria è subordinata all'attuazione di politiche volte ad affrontare i problemi economici di fondo. Il sostegno finanziario alle bilance dei pagamenti è stato concesso a [Ungheria, Lettonia e Romania](#).

## **RUOLO DEL PARLAMENTO EUROPEO**

Approvando il «Two-pack», il Parlamento ha contribuito a creare un quadro giuridico dell'UE per una governance economica rafforzata nella zona euro, in termini sia di sorveglianza di bilancio che di procedura decisionale e di sorveglianza per gli Stati membri sottoposti a un programma di aggiustamento macroeconomico.

Inoltre, il «Two-pack» attribuisce al Parlamento un ruolo di controllo più stretto, in quanto la sua commissione competente può invitare le istituzioni interessate (Commissione, Consiglio, Eurogruppo, BCE e FMI) a partecipare a dialoghi economici con il Parlamento europeo. La commissione parlamentare competente ha il diritto di essere informata in varie istanze, in particolare in occasione della preparazione di un programma di aggiustamento macroeconomico e della sua attuazione.

Nella sua risoluzione sulla proposta della Commissione di trasformare il MES in un FME, il Parlamento ha proposto l'istituzione di un protocollo per un memorandum di cooperazione interlocutorio tra il MES e il Parlamento. Tale memorandum sarebbe inteso a migliorare il dialogo interistituzionale tra il MES e il Parlamento e a rafforzare la trasparenza e la rendicontabilità del MES.

[Cristina Dias](#)  
02/2020

